



Pianeta Barolo. Le nuove annate: i Barolo di Barolo (e di Novello)

Di Fernando Pardini • 8 Set 2010 • Rubrica: [In copertina](#) • [4 commenti](#)

 [Stampa questo articolo](#)



ALBA (CN) – Prima puntata di una panoramica fortemente desiderata, dalla gestazione lunga ma dai propositi bellicosi: il **punto sulle nuove annate in commercio di Barolo**. All'ambizioso obiettivo hanno contribuito immancabilmente gli assaggi effettuati a **Nebbiolo Prima** (ex Alba Wines Exhibition) nel maggio scorso ad Alba (ai cui organizzatori non faccio mancare un caloroso ringraziamento per le attenzioni riservateci) e i reiterati assaggi estivi (periodo giugno-luglio), attenti e minuziosi, che mi hanno consentito non soltanto di "ripassare" i vini già incontrati ad Alba, ma di integrare opportunamente le

mancanze sia nell'ambito delle proposte dei produttori già presenti a Nebbiolo Prima, sia nell'ambito di quelle dei produttori mancanti.

Aggiungo due righe due sulle annate in gioco: l'annata di riferimento è la **2006**. Senza ulteriore tedio, annata ottima (ok, d'accordo, qua e là qualche discontinuità, ma il quadro d'insieme ha voce accordata, e profonda). Non mancheranno poi parole dedicate a selezioni e Riserve, talvolta in grado di dir la loro con autorevole autorevolezza. In quel caso si potrà parlare di 2005, 2004 e, raramente, di annate meno recenti (chessò: Cà 'd Morissio 2003, Monfortino 2002).

Aggiungo due righe due sulle annate in gioco: l'annata di riferimento è la **2006**. Senza ulteriore tedio, annata ottima (ok, d'accordo, qua e là qualche discontinuità, ma il quadro d'insieme ha voce accordata, e profonda). Non mancheranno poi parole dedicate a selezioni e Riserve, talvolta in grado di dir la loro con autorevole autorevolezza. In quel caso si potrà parlare di 2005, 2004 e, raramente, di annate meno recenti (chessò: Cà 'd Morissio 2003, Monfortino 2002).

Intanto oggi vi racconto dei Barolo provenienti da Barolo (e da Novello). Quello che segue è il quadro delle etichette a mio modesto avviso più significative e stimolanti del fitto parterre. Ah, la sequenza con cui si succederanno queste *notucole*, lo comprenderete presto, è legata alla ferrea logica dell'anagrafica e non al grado di compiacimento o di immedesimazione dell'autore. Per questi ultimi, come sempre, mi affiderò alle parole (oltre che ai silenzi).



(...)

ELVIO COGNO

Nome di punta dell'area di Novello, la cantina guidata da **Valter Fissore** e **Nadia Cogno** non manca mai di contribuire al panorama barolesco che conta grazie alle sue brillanti caratterizzazioni. Fra queste, non dimostra troppi timori riverenziali il **Barolo Cascina Nuova 2006**, pur provenendo da vigne giovani (siamo in una sottozona del cru Ravera) e pur essendo, nelle intenzioni della proprietà, il Barolo "apripista", ovvero il Barolo propedeutico della casa. Lo "spessore" aromatico e la "ciccia" di questo bicchiere infatti fanno drizzare orecchie e papille e, assieme alla nitidezza e alla tensione gustativa, concretizzano un esordio molto interessante, di apprezzabile forza comunicativa. Più austero e compassato (come suo solito) ma anche più complesso il **Barolo Ravera 2006**, il classico vino "da farsi", la cui montata tannica è di quelle toste e incisive, e la cui forte personalità -in questa fase- resta in parte celata sotto la scorza del rovere di elevazione. Vino da attendere perciò (ma con fiducia), al quale l'affinamento in bottiglia saprà regalare le sfumature necessarie e una gradevolezza finanche superiore rispetto al già gradevolissimo Cascina Nuova.

